



Sussidio per la liturgia * 16 dicembre 2018

3^A DOMENICA DI AVVENTO



“Gaudete” (rallegratevi): così il Messale Romano intitola la 3^a Domenica di Avvento. Gioire oggi? E gioire perché? La gioia, cui c’invita la liturgia, non è figlia del benessere materiale, ma frutto e conseguenza della conversione del cuore. Chi, domenica scorsa, ha raccolto l’appello del Battista alla conversione, oggi chiede: «Che cosa dobbiamo fare?». La domanda dice disponibilità a mettersi in discussione, a rivedere il proprio modo di vivere; dice che dentro di noi sta succedendo qualcosa di straordinario, che la parola di Dio, giunta alle orecchie attraverso la voce del Battista, ha raggiunto e toccato il cuore; dice insomma che ci stiamo accorgendo di

Dio che viene e apre finestre di speranza sul futuro. Possiamo allora indugiare nella rassegnazione? Non è piuttosto venuto il tempo di fare un balzo deciso oltre l’ignavia che spegne ogni voglia di rinnovamento? In mezzo a noi sta per venire non uno qualsiasi, ma il Figlio di Dio che fa nuove tutte le cose. Gesù, Parola di Dio che si fa carne, viene con il potere di spazzare via le paure e l’odio, viene con il potere di riaccendere la speranza. Sta qui il motivo della gioia che pervade la liturgia odierna. E chi sono quelli che possono convertirsi? Dal Battista vanno tutti, anche i pubblicani (i corrotti) e i soldati di Erode! A nessuno egli chiede di cambiar mestiere; a tutti propone di smetterla con l’indifferenza, con la violenza, con la corruzione. Chiede che la concentrazione su colui che sta per venire si traduca in sensibilità nuova verso il prossimo, a cominciare da chi non ha tunica (= dignità), non ha pane, non ha appoggi. La gioia cristiana, dunque, non è una magia che ci piove addosso senza sudare. Essa nasce in chi, tornato a Dio, decide di invertire la rotta, di passare dall’indifferenza al volgersi verso Dio e verso gli altri con sentimenti di fede e di pietà. Giovanni non è il messia: egli battezza con acqua in vista di colui che «battezerà in Spirito Santo e fuoco». Chiediamo al Signore che ci aiuti a discernere i punti su cui dobbiamo apportare cambiamenti effettivi; chiediamogli che ci aiuti a riconoscere il suo volto in quello degli altri, a vederli come fratelli amati da Dio al pari di noi. Questa è la via da imboccare, se vogliamo che il mondo torni a sorridere.

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, la venuta di Gesù è motivo di gioia; gioia che si traduce nel far gioire gli altri della nostra vicinanza. Ma noi siamo causa di gioia o di fastidio per gli altri? Chiediamo perdono per i ritardi nel liberarci dalle abitudini che frenano il rinnovamento in noi e nella famiglia umana. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, pensiamo di non poter vincere le cattive abitudini: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, ci preoccupiamo tanto dei diritti e poco dei doveri: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, vogliamo che prima di noi siano gli altri a cambiare: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen**

* *Accensione della 3^a lampada nella corona dell’Avvento*

L. La lampada della terza domenica di Avvento è fiamma di conversione, desiderio di un cuore nuovo. Signore, sostieni in noi l’impegno a costruire relazioni positive con gli altri nel segno della misericordia, della compassione, della giustizia e della solidarietà.

Tutti: Vieni, Signore Gesù; questo mondo ha bisogno di te!

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.*
Amen.

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Il Signore esulterà per te con grida di gioia)

«Rallegrati, esulta...». Il profeta invita Gerusalemme a gioire davanti al Signore che viene e si fa promotore di una svolta storica. È il salvatore: merita che gli diamo credito!

DAL LIBRO DEL PROFETA SOFONIA

(Sof 3, 14-17)

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo resp. (Is 12,2-6) – R/. Canta ed esulta perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; * io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; * egli è stato la mia salvezza. *R/.*

Attingerete acqua con gioia * alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, * proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. *R/.*

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, * le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, * perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Il Signore è vicino)

Quando scrive ai Filippesi, Paolo è in carcere e non sa cosa gli succederà. Eppure dalla lettera traspira una serenità contagiosa, che diventa esortazione a vivere nella gioia del Signore.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

(Fil 4, 4-7)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste

ste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, *
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Alleluia.

*** Vangelo**

(E noi che cosa dobbiamo fare?)

«Che cosa dobbiamo fare?»: è la domanda di chi ha raccolto l'invito alla conversione. Se ci apriamo al Dio che viene, la vita non sarà più quella di prima.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero

anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni solda-

ti: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte

di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.
Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, si fa più viva l'attesa del Signore. Solo chi prende sul serio la sua venuta e si converte passa dalla tristezza alla gioia, dalla rassegnazione alla creatività. Al Signore, che viene e rinnova la faccia della terra, innalziamo fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore della gioia, ascoltaci.

- Per la Chiesa vivificata dalla gioia del Signore che viene: perché diffonda nel mondo attese e propositi di pace, sentimenti di riconciliazione, energie di speranza, preghiamo.
- Per i cristiani sparsi su tutta la terra: perché, radicati nella benevolenza divina, aprano tra gli uomini vie di dialogo e di collaborazione per restituire serenità e pace alla famiglia umana, preghiamo.
- Per chi porta i segni delle violenze, per chi pensa di risolvere i problemi con l'odio e il terrore: perché la venuta del Signore riconduca tutti sulla via della ragionevolezza del rispetto reciproco, preghiamo.
- Per la nostra comunità: perché la Novena del santo Natale la trovi perseverante nell'ascolto della Parola di Dio, assidua nella preghiera, impegnata in un'autentica opera di conversione, preghiamo.

C. Signore nostro Dio, tu sai di quanta serenità e gioia hanno bisogno gli uomini del nostro tempo, spesso intristiti da insicurezza e indifferenza. Ascolta la nostra preghiera e donaci fervore di carità e gioia di Spirito Santo per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Antifona alla comunione: «Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il buon frumento nel suo granaio». Signore Gesù, il popolo, toccato dalla predicazione di Giovanni Battista, chiede: «Che cosa dobbiamo fare?». È una domanda onesta, segno di disponibilità al cambiamento, desiderio di andare oltre le scelte mediocri e i comportamenti errati. È il primo frutto dell'ascolto, è l'inizio della conversione. La stessa domanda, Gesù, ci rigira nella mente mentre veniamo all'altare per nutrirci di te. Tu sai in che mondo viviamo: non se ne può più di cronache che si nutrono (e ci nutrono) di tristezza: disgrazie, fatti di sangue, attentati, furti, corruzione... La gente è stanca e arrabbiata. Oggi, Gesù, tu ci ricordi che il cambiamento è una cosa seria e possibile: o lo prendiamo sul serio, a cominciare ognuno da sé stesso, o tutto rimane com'è, e non è certo un bel vedere! A Giovanni Battista le domande*

glielie pongono solo quelli che hanno preso sul serio la sua parola, quelli che hanno capito che è arrivato il tempo della conversione, del cambiamento decisivo e urgente a partire dal proprio cuore. Aiutaci, Gesù, in questo momento di profonde lacerazioni sociali ad essere cristiani responsabili in famiglia e nella società. Aiutaci ad essere in parrocchia e in città persone che praticano la conversione non come un rito asettico, ma come scommessa e impegno per un mondo migliore, come contributo gioioso al miglioramento delle relazioni. Gesù, fa' che le nostre comunità diventino luoghi dove s'impara a volgere lo sguardo verso di te, speranza vera e gioia duratura dell'umanità.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 3^a Dom. di Avvento ■ 3^a settimana del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 16 dicembre – 3^a Domenica di Avvento

- Inizia la Novena di Natale; ▪ Casa di Riposo: apertura del Mercatino di Natale.

- Lunedì 17 dicembre – San Giovanni de Matha, sacerdote

- Novena di Natale alle 17.40 e alle 20.30.

- Martedì 18 dicembre – San Flavio, eremita

- Novena di Natale alle 17.40 e alle 20.30.

- Mercoledì 19 dicembre – Sant'Anastasio I, papa

- Miracolo di Natale: dalle 9.00 alle 21.00, in piazza M.V. Assunta, raccolta di viveri per i poveri;
- Novena di Natale alle 17.40 e alle 20.30.

- Giovedì 20 dicembre – San Zefirino, papa e martire

- ore 17.00: Adorazione; ▪ Novena di Natale alle 17.40 e alle 20.30;
- 20.30: Giovani della Forania: Liturgia penitenziale (parrocchia di S. Pietro Pascasio, Quartucciu).

- Venerdì 21 dicembre – San Pietro Canisio, sacerdote

- 10.15: S. Messa con gli ospiti, gli animatori, i familiari, i volontari e gli amici della Casa di Riposo e del Centro Diurno. Presentazione delle state del presepio realizzate nel laboratorio del Centro Diurno, inaugurazione del presepio, rinfresco e scambio degli auguri;
- Casa di Riposo: festa con i giovani volontari ed estrazione della lotteria;
- Centro Diurno: laboratorio occupazionale promosso dal gruppo Nausica;
- Novena di Natale alle 17.40 e alle 20.30.

- Sabato 22 dicembre – Santa Francesca Cabrini, vergine

- Novena di Natale alle 17.40 e alle 20.30;
- 20.00, nella sala-teatro: "Cantando Natale" (Coro Nuova Armonia e Banda Città di Selargius).

- 23 dicembre – 4^a Domenica di Avvento

- 17.40: Novena di Natale;

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it